

quantità d'acqua per lo spazio di trecento leghe, che straripa, si versa in parte nel Guarico (fiume di Caracas) e si scarica per tre canali nell'Oronoco, il quale, nel sito ove ha luogo quest'unione, ha la larghezza di quasi una lega.

Un terzo affluente, la *Caura*, ha la sua sorgente negli alti monti delle cordigliere e si riunisce all'Oronoco, alla distanza di ottanta leghe dal Carony in retta linea, e di oltre cento lungo le sinuosità del fiume (1).

Il *Carony*, primo grande affluente dell'Oronoco dal lato del mare, da cui dista circa settantasei leghe spagnuole, ha le sorgenti nelle brughiere di Pasto e di Timana, e prima di riunirsi al fiume, la forza della sua corrente è sì grande, rispinge le acque per un trar di fucile (2).

*Larghezza dell'Oronoco.* Tra le isole chiamate *islas de Uruana* e quella della *Manteca*, questo fiume, alla distanza di cennoventaquattro leghe dalla foce, ha una larghezza di duemilaseicentasettantaquattro tese, che corrispondono a seimiladucentrenta *varas* o cinquemiladucentoundici metri, ovvero quasi quattro miglia marittime.

Da Uruana sino al confluyente della Meta l'Oronoco ha da millecinquecento a duemilacinquecento tese di larghezza.

Fra la foce dell'Apure e la rupe Curiquima l'Oronoco, nel tempo delle basse maree, avea millenovecentosci tese di larghezza (tremilasettecentoquattordici metri); ma questa larghezza, coll'ingrossarsi delle acque, giunge fino a cinquemilacinquecentodieci e sette tese (diecimilasettecentoquattatre metri).

A ducento leghe dal mare questo fiume ha un letto di duemilacinquecento in tremila tese senza veruna isola (3).

*Cataratte.* Due grandi cataratte dell'Oronoco sono formate dal passaggio del fiume a traverso i monti della Parime; il suo corso, partendo dalle sorgenti (che si suppongono a 3° all'est di Duida) sino alle cataratte, è di censessantasette leghe; e quindi sino alla foce la distanza in

(1) Gumilla.

(2) Id.

(3) Viaggio di d' Humboldt, lib. VI, cap. 29.